Conto Corrente colla Posta

Sabato 15 Gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 13

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Per la delinquenza precoce

Nella *Gazzetta del Popolo* troviamo un articolo di E. D. Colonna, nel quale sono contenute delle argute osservazioni.

Crediamo opportuno riprodurre la parte seguente:

«*Come tutti i problemi sociali* la delinquenza minorenne ha ormai una letteratura copiosa. Preferisco ignorarla. Non so che farmene. Al postutto è inutile, come sono inutili tante Commissioni, tante proposte escogitate e fondate più sulla teoretica della cattedra che sulla verità dei fatti. Da venticinque e più anni ho la malinconia *di occuparmi di questi argomenti* e non ho mutato linea. E sono lieto che l'amico *Lino Ferriani* non abbia voluto far parte della grande Commissione Ministeriale che va studiando (ô orail) rimedi efficaci contro l'aumento dei precoci deliquenti. In questa, come in altre questioni, le menti lucide e fredde ragionano meglio. Sono scettiche, sono pessimiste; sono tutto quel che volete, ma non perdono il loro tempo a *sonare ipotetiche redenzioni. Fantastiche* mobilitazioni morali dovute a una libertà.... sorvegliata. Che ironia in queste ultime parole! Anch'io, quando miss Lucy Barpett venne da noi a decantare i progressi della libertà sorvegliata in America e nell'Inghilterra, ove è legge, m'interessai dei costituendi patronati che intendevano attuare in Italia *siffatto sistema* profilattico Ma oggi sono ben lieto di esserne rimasto semplice spettatore. Il risultato pratico è stato dal crescere della giovine delinquenza, dalle scarse adesioni avute e sopratutto dall'indifferenza generale di tutto il popolo.

Se dovessi qui mostrare tutto l'aggrovigliato meccanismo su cui la libertà *sorvegliata riposa* tedierei il prossimo e me stesso. E' una complicatissima macchina, laddove per decimare la precoce criminalità basterebbe una cosa molto più semplice: vedere com'essa sorga, si sviluppi, si alimenti, cresca, e trovare espedienti facili, pratici, spicci; tali che il popolo vi partecipi. Perchè, mettetevelo bene in testa, tutti fino a quando il popolo non vi aiuta non sarete mai altro che bolle di sapone.

—

L'altro giorno ho veduto uscire dalla *porticina di una Sezione di pubblica* sicurezza un piccolo eroe delle carceri, un discolo quattordicenne, che io ebbi a strappare un giorno dalle mani di un vigile perchè aveva tentato di rubare un po' di frutta. Quattordici anni e sette di recidiva. Non c'è male. Ma sentite come incominciò.

Era di Campomorone, in Liguria. Bocciato a *scuola, scappa con uno* più traviato di lui e con un altro, della stessa risma. Una semplice bravata, perchè fino allora, salvo i piccoli difetti (tutti i bimbi sono un poco criminali senza saperlo), era stato abbastanza obbediente a papà e a mamma. Nella notte, alle porte di Genova, due carabinieri fermano i tre fuggitivi e *li portano in Questura. Questa li fa* rinchiudere nella torre del palazzo Ducale, dove finì i suo giorni Jacopo Ruffini. E le guardie li buttano tutti e tre in uno scuro stambugio sopra sacchi di coltelli e altro «refurtive». I piccini già pentiti, piangono, si disperano. Il custode li afferra brutalmente li porta su, dai «grandi», e li scaraventa dentro.

Prima accoglienza: una scarica di pedate e li scapaccioni. Poi..... comincia l'educazione.

Mutate un po' le linee e su per giù i piccoli deliquenti si fabbricano così, quando a fabbricarli non ci pensano la famiglia, la strada... e, non scandalizzatevi, la scuola.

Ed ecco entrati senz'altro nel cuore di questa frettolosa chiacchierata. Sì, la delinquenza precoce è prodotta, oltre che dalle stigmate degenerative da tre fattori:

la guardina;
la famiglia;
la scuola.

Jules Simon scrisse un giorno sul «Petit Marseillais» che metà dei crimini del suo paese li fomenta il «violon». «Mutatis Mutandosi», possiamo dire altrettanto noi. La burocrazia giudiziaria e quella poliziesca guastano tre quarti delle buone intenzioni dei magistrati. E poichè, in fin dei conti, ad eseguire le sentenze e le decisioni dei funzionari pensano le guardie, tutto dipende dalla buona volontà e dal criterio di queste. Ora chi è un po' pratico delle cose, sa come va la faccenda. Mettete di fronte ad un agente uno di quei piccoli eroi da marciapiede che a 10 anni hanno sulle labbra più bestemmie che baffi, e riconoscerete che Giobbe-questurino, dinanzi ad un scavezzacollo, che con le sue impertinenze vi *strappa gli schiaffi* a dozzine, perdero in cinque minuti la sua classica virtù E gli agenti di pazienza ne hanno poca. Poi sapete con che gusto menano alle volte le mani; nelle sommosse si divertono come a nozze Ma altro è dimostrare che la forza pubblica è.... una forza, altro è trattare con piccoli criminali, cui spesso una sola parola buona, detta bene con dignità e autorità può salvare dal precipizio dell'onta

Gli agenti fanno quel che possono, lo so.

Male reclutati, *e peggio pagati, sono* essi stessi dalla loro vita guasti ed avviliti. Ho conosciuto un giovane di ottima famiglia, di eccellenti maniere tornare a casa due anni dopo di servizio nelle guardie di città col mozzi cone fra i denti, con la parola triviale, col gerbo della malavita commisto a quello proprio delle caserme.

Per cui, per evitare la malefica influenza delle guardie dove i ragazzi sono affiancati alla peggior melma della malavita, in attesa o di essere giudicati o liberati o fotografati, bisognerebbe cominciar con l'educare.... le guardie.

Ma non basta. E' il sistema stesso che è deplorevole.

Per rendere meno desolante lo spettacolo di tanta precoce degenerazione, *oltre a sistemare meglio le carceri* per togliere non solo qualunque comunione di vita fra piccoli stessi e fra questi i condannati e recidivi dagli accusati e dagli occasionali; a migliorare e aumentare i riformatori per togliere ogni traccia di aspetto di causa penale; è necessario impedire che assolutamente la polizia trattenga nelle guar*dine i minorenni; o almeno* li custodisca a parte e richiegga dalle guardie la massima dignità di condotta, la miglior longanimità, pensando che i piccoli criminali sono generalmente più malati che colpevoli.

E quanto alla libertà 'sorvegliata.. togliarle il suo paludamento di austerità di complicatissimo meccanismo *odierno* e renderla semplice e pratica, cercando sopratutto di attrarre nell'orbita sua il popolo partendo fra esso la sua azione, facendo quasi intervenire impensatamente e penetrando nel vivo della piaga, là sul lezzo stesso dove imputridisce nell'ozio, nel vizio, tanta parte della fanciulezza. E non con le guardie, con i magistrati, con gli avvocati o i dottori, no. ..

Vedete un po'. Chi mi saprebbe tro*vare persona più simpatica* del cav. Pola, emerito segretario della Società sorvegliata? Il suo viso bonario dove traluce tanto fervore di bene, tanta squisitezza di pensiero è fatto apposta per attirarsi tutte le anime sofferenti. Bene. S'egli si travestisse e andasse in incognito nella *corte de' miracoli*, dove più vegeta e traligna la mala *pianta della precoce delinquenza, quanti* ragazzetti si persuaderebbero forse a lasciare la loro triste esistenza per avviarsi all'onestà e al lavoro!

Ma lì, in Tribunale, anche s'egli accarezza un piccolo mariuolo e gli strappa una promessa, egli è sempre il magistrato il nemico, il tiranno... no: Bisogna far le cose con più semplicità *e meno teatralità E bisogna ricominciar* da capo. Non riforme altisonanti, non commissioni, comitati semi-ignorati dal popolo; bensì un indefesso apostolato di persone che entrino coraggiosamente nel covo della delinquenza tolgano ogni possibilità di contaminazione.... insomma una vera e propria guerra a corpo a corpo con la teppa e il barabbismo per *strappare dalle cattive compagnie*, i piccoli infelici e poi, in campagna, là, all'aria libera, fra gente laboriosa e risoluta, con un trattamento fatto di bontà e di autorevolezza Poichè è l'urbanesimo che fomenta il rincrudire della piaga sociale, il migliore antidoto sarà pur sempre la vita semplice e operosa dei campi.

E sopratutto *bisogna riformare* la scuola.

Non ch'essa crei o alimenti la delinquenza dei fanciulli: ne trascura i primi sintomi e fra i tanti suoi difetti ha quello di non educare le famiglie.

Qui avrei molto da dire, sarà per un'altra volta. Chiudo invece con un aneddoto che meglio illustrerà per ora il mio concetto.

Un giorno il prof. Garaventa, che, come tanti sapranno, fondò a Genova una Nave-Redenzione pei giovani discoli, trascinava per le vie un monello tenendolo per l'orecchio. S'imbatte con un maestro di scuola che lo ferma.

— Ma che fa, professore?

— Lo vede. Ho acciuffato questa *canaglia in atto di borseggio*.

— Possibile? Non lo credo.

E guardando in viso il tristo fanciullo, soggiunse:

— Possibile? Tu? Il migliore della mia classe?

Il prof. Garaventa restò sbalordito. Il migliore? E lo sbarazzino profitta della distrazione e con una violenta stratta se la dà a gambe, volgendosi ancora, la birba! a fare uno sberleffo a' due educatori.

Chi rimase male non fu il prof. Garaventa, ormai abituato a simili briconate; ma l'altro:

— .... Non capisco — borbottava

— *Eh! capisco ben io!*

— Eppure le accerto che in iscuola era il modello...

— Già!

— Glie l'accerto. Un modello di scolaro, attento, diligente, scrupoloso e anche caritatevole, sa: buono, insomma.

— Via! E in casa? I suoi parenti com' erano?

— *Ah, questo non saprei!*

Al buon Garaventa scappò fuori la più arguta risata ch'era insieme commento è condanna di quella pseudoeducazione oggi, impartita nelle scuole dove si fabbricano ragazzi per gli esami e poco per la vita e dove la famiglia è quasi sempre ignorata.

Ed è qui, vedete: proprio tutta qui l'origine vera del crescente sviluppo della delinquenza.

Fino a che la scuola non avrà educato, oltre l'alunno, la famiglia sua, potremmo far tutte le più rumorose accademie, escogitar tutte le più originali riforme e non ne faremo nulla.

Ma per arrivarvi non occorre soltanto buon volere, sibbene anche semplicità.

Capirete bene che se per debellare *la precoce delinquenza cominciassimo*, come quel professore di cui sopra, da Platone, le care telline di ridanciana memoria morirebbero dallo spasimo d'un riso irrefrenabile».

DA ROMA

Voci sulla chiusura della sessione

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta*:

Il solo fatto politico del momento consiste nella imminente chiusura della sessione. L'annunzio ufficiale non viene ancora dato, perchè una deliberazione *formale del Consiglio dei ministri* non è ancora avvenuta. Ma essa non può tardare. Si può aggiungere che nella discussione preliminare avvenuta in Consiglio dei ministri, sette degli undici ministri si manifestarono a favore della chiusura della sessione. Fra essi furono gli onorevoli Sonnino, Luzzatti, Bottólo e Daneo. Invece, a quanto si *dice, gli onorevoli* Salandra e Rubini avrebbero manifestato l'opinione che non sarebbe necessaria la stessa chiusura. Comunque, l'annuncio ufficiale della chiusura viene a Roma considerato vicinissimo.

La commis. degli ufficiali idraulici ricevuta da Rubini

Una commissione dell'Associazione nazionale per gli ufficiali idraulici, col presidente *rag.* Bairano, è stata oggi ricevuta dal ministro dei Lavori Pubblici on. Rubini, a cui rimise un memoriale, nel quale sono espressi i desiderata della classe e si riassumono in aumento di stipendio ed in perequazione giusta delle indennità.

La *Ragione* dice che il ministro ha dato assicurazioni, riconoscendo giuste le loro richieste.

Alla Consulta s'ignora la morte di Menelick

Il *Popolo Romano* scrive:

«Nessuna notizia è giunta alla Consulta che possa fare ritenere fondata la notizia della morte di Menelik D'altra parte, siccome non è possibile *data la presenza dei diplomatici* delle maggiori Potenze estere, che la morte possa essere ritenuta segreta più di un giorno o due, è da ritenersi che le voci corse in proposito siano infondate».

La crociera di re Edoardo nel Mediterraneo

Si annunzia da ottima fonte che nella prima decade di aprile il re Edoardo d'Inghilterra a bordo del suo yacht *Victoria*, farà la consueta crociera nel Mediterraneo e si fermerà pochi giorni nelle acque di Napoli Da Napoli re Edoardo proseguirà per Atene.

Il nuovo biglietto da 50 lire del Banco di Napoli

Con decreto del ministro del Tesoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di questa sera, vengono fissati i distintivi dei disegni caratteristici del nuovo biglietto da 50 lire del Banco di Napoli.

Le dimensioni del nuovo biglietto sono millimetri 103 per la lunghezza e 93 per l'altezza Il recto del biglietto sarà stampato in carta violetta, ed *il* verso con carta color violetto di im*pasto a mano filigrana*, esaminata contro luce, dalla parte del recto del biglietto, presenta una testina allegorica di Sirena, tratta da un'unica moneta facente parte della collezione esistente al Museo Nazionale di Napoli. Nel recto del biglietto, a sinistra, campeggia la figura di Salvatore Rosa. *Il fondo* del recto del biglietto ha impresso il color *verdolino, con ornato o figure* in colore bleu scuro. A destra del recto campeggia una figura rappresentante una testa di marmo, tratta da un'antica scultura esistente nel Museo Nazionale di Napoli.

Crisi magisrale clericale

La N. Tommaseo — l'Associazione magistrale sorta in opposizione all'Unione, è clericale ma non abbastanza da guadagnarsi le simpatie dell'«Unità Cattolica» giornale dell'episcopio italiano e del Vaticano e dei clericali che, se hanno tanti difetti hanno anche la virtù di una certa franchezza!

Da qualche tempo hanno preso di mira la Tommaseo perchè naturalmente vogliono servirsene ai soliti scopi politico-elettorali e le fiere invettive dell'organo papale hanno sollevato le più aspre censure della «Perseveranza» che sogna ancora di «negotiorum gestor» del clericalismo.

Secondo la «Perseveranza» i clericali *dell'antica tendenza sono degli* alleati della massoneria cospirante, a favore della «Unione Magistrale» contro quei clerico-moderati che fanno capo alla Tommaseo.

A questa bella trovata del giornale milanese la «Unità Cattolica» pubblica un articolo che è pieno di pepe per i signori della Tommaseo e per *tutti* coloro che vogliono servirsi delle organizzazioni clericali a scopi moderati.

Il giornale papale riafferma in questa sua nuova e vivace polemica le vecchie direttive e torna ad osservare che i veri cattolici, coloro che «reclamano altamente l'obbedienza al S. Padre, ossequienti alla famosa lettera del conte Medolago Aldani rispecchiante nitidamente il parere della *più competente autorità*, reclamano alla testa delle sezioni il rappresentante dell'autorità religiosa, e insorgono contro il mercato fatto dalla Nicolò Tomaseo al partito moderato sì caro alla «Perseveranza».

Ed ora i moderati che erano così lieti di una associazione magistrale legata al loro partito, masticano a*maro vedendo che le forze clericali* si uniscono attorno all'Alleanza Scolastica la quale se lascia vivere la Tomaseo nel campo professionale è però decisa a richiamare questa associazione nè carne nè pesce, alla dottrina cattolica quando essa vorrà — per comodo elettorale — prendere delle posizioni indecise di fronte alle *affermazioni di principi* che coinvolgono i supremi interessi della Chiesa.

Il dissidio si vuole *coprire* con una considerazione che sa di ripiego, affermando che la Tomaseo è una Associazione strettamente professionale e l'alleanza ha compiti più vasti e più generali.

L'«Unità Cattolica» però vede come il *fumo* negli occhi la Tomaseo perchè pochi giorni fa scriveva piena di conforto:

«Da persone attendibilissime avemmo la massima sicurtà che per la intesa di alcuni capi della N. T. questa società non farà mai dichiarazioni o pronunciamenti in senso apertamente cattolico, dichiarazioni desiderate da alcuni illustri capi nel campo cattolico e da persone ecclesiastiche altolocate.

Il dissidio è quindi più aperto che mai. Come nelle Unioni operaie v'è la lotta tra la corrente intransigente e cattolica autentica e quella rappresentata dai vari Miglioli che vogliono eliminato il carattere confessionale puro, così anche nel movimento magistrale la lotta di treminenza fra *clero e laicato ha fatto rifiorire due* associazioni che ogni giorno si punzecchiano con danno della scuola e dei maestri.

Però i clericali dell'alleanza sono molto più sinceri dei caporioni della Tomaseo i quali come molti messeri di nostra conoscenza vogliono avere tutti i vantaggi del movimento clericale *senza aver l'onore di dare apertamente* l'adesione alle direttive pontificie che sono chiare, chiarissime ed esplicite.

La lotta elettorale in Inghilterra

Le elezioni legislative sono incominciate oggi. Joe Chamerlain, unionista, è stato dichiarato eletto senza competitori nel collegio di Birmingham West. Sono stati eletti pure altri due unio*nisti senza competitori*

False voci di cessione di Creta alla Grecia

E' stata *diffusa* da qualche giornale estero la voce che l'Italia stia trattando *colla Turchia e la Grecia per* la cessione di Creta dalla prima alla seconda mediante il pagamento di una indennità. La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. L'Italia agisce d'intesa e di conserva con le altre potenze protettrici di Creta, l'Inghil*terra*, la *Francia* e la *Russia*, e non esercita alcuna azione speciale. Ultimamente è avvenuto, come è noto, un nuovo incidente provocato dal fatto che le nuove autorità cretesi, come del resto suole avvenire dal 1908 nell'isola, hanno prestato giuramento di fedeltà al re di Grecia e la Camera cretese ha deliberato di applicare *nell'isola il codice ellenico*. La Turchia ha protestato con una nota alle *potenze protettrici contro questa violazione* dei suoi diritti sovrani, dichiarando illegale la condotta delle autorità provvisorie di Creta. Questa nota protesta della Turchia non contiene alcuna domanda e perciò non richiede da parte delle potenze protettrici una speciale risposta.

A proposito di Lourdes e di miracoli

Il parere di uno scienziato autentico

A proposito del recente contraddittorio del Padre Gemelli col *sanitari* di Milano, scrive la radicale *Lombardia* di Milano:

La conferenza di padre Gemelli, le discussioni pro e contro, gl'incidenti, l'afa e un po' di noia degli ascoltanti, non ha servito a cavar dal buco nè meno un piccolo ragno. Ognuno è rimasto con l'opinione che aveva, S'è *chiarita una cosa sola: cioè che a volte* anche i medici e affini, o clericali o anti, in una qualità negativa s'accordano: la insofferenza del parer contrario, e in una che, se è positiva, lo è troppo: la abbondanza parolaia.

L'Associazione sanitaria è venuta a sapere con un tantino di ritardo, in verità — che a Parigi la questione di *Lourdes è discussa* anche dagli scienziati. E ha colto a volo.... padre Gemelli. Il quale, per essere medico, si sperava potesse dire l'ultimo verbo.

E qui sta l'errore dell'Associazione, che, volendo empir di botto, e senza materiale una lacuna, vi si trovò nel fondo con più vuoto di prima.

Anche far miracoli, quando non c'è il tempo, è impossibile — dice un proverbio toscano. Figuriamoci poi, con*trollarli, studiarli, spiegarli!*

Se i medici avessero pigliato padre Gemelli, gli avessero detto: «Ascolta, vieni in famiglia da noi», e, senza rumore, con discrezione, ne avessero esaminato i documenti, avessero badato a penetrarne l'essenza, a toglierne il succo, e questo succo l'avessero poi presentato in assemblea un poco, ma *un poco appena*, più *ampia*; senza color di comizio, senza fronzoli rettorici, senza accusa o difesa, senza ire, senza nulla di ciò che ieri è stato tutto, bene, noi avremmo sorriso, forse, un tantino, ma avremmo applaudito.

Invece s'è inscenato uno spettacolo. I medici son comparsi sul palcoscenico abbigliati da rossi e neri, da laici e non laici.

Ma, per una strana dimenticanza, armandosi con l'armi volute dalla commedia, non completarono l'abbigliamento, e di sotto la corazza dell'attore, rossa o nera, spuntava la coda di un frak da medico. Quella coda faceva pietà!

In ogni modo, se si volesse concludere un po' sul *contenuto* della discussione, diremmo fatti meravigliosi si verificano, pare, a Lourdes; se ne verificano altrettanto fuori di Lourdes. Chi è religioso e cattolico *sostiene* per Lourdes un brevetto; gli altri sostengono un brevetto per «fuori Lourdes».

Chi il clericalismo e l'anticlericalismo nel campo scientifico non vede com'entri bene, dice *semplicemente*, pensando se i fatti son veri cercando la loro possibile causa: «*ignoramus*». Aggiunge: «speriamo non ignorare, domani, più».

Noi pigliamo i fatti di Lourdes; quelli dei fachiri nell'India, delle sedute spiritiche, e ne foggiamo una sola compagnia, strana e di contegno inesplicabile, la quale potrà dar noia a un prete o a un demagogo, a un illuminata dalla *religione che sa tutto o dalla* scienza positivista che sa egualmente tutto — in *maniera contraria* — ma non dà nè potrà dar noia a noi, mai, perchè siamo poveri piccoli uomini lontani dalla sapienza assoluta.

×

Oggi la fortuna ci ha offerto di conversar con un medico e professore, più che stimato *ammirato*. Ha *riaffermato* le nostre idee; ha aggiunto che, assente non ebbe parte alcuna nella faccenda dei miracoli.

«Se fossi stato qui, — ha soggiunto — avrei sconsigliato; mi sarei opposto anzi alla conferenza con ogni energia».

Oggi, Sabato 15 corr.

Ricordiamo ai signori abbonati che volessero fruire della combinazione d'abbonamento: Paese e Poesie **Pietro Zorutti** di affrettarsi ad inviare l'importo relativo (lire 17 complessive) *perchè con* **oggi, Sabato 15** corr., tale combinazione resta assolutamente *esclusa del nostro programma* d'abbonamenti, non disponendo più che di **20** copie di detta opera.

Tengano conto di questo nostro avvertimento i vari amici che hanno prenotata l'opera, senza versare il prezzo d'abbonamento cumulativo.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per l'ingresso di un nuovo parroco a Pontebba. L'autorità di P. S. vieta un manifesto

Pontebba 14 - Con solennità inane e grottesca Pontebba prepara liete nonchè ufficiali accoglienze — a base di archi trionfali di luminarie e di musiche — in onore del neo — parroco.

La pubblicazione di un manifesto redatto dal gruppo anticlericale per ostacolare una supposizione di unanimità è stata vietata dell'Autorità di P. S. per comode ragioni di Ordine Pubblico.

Il gruppo, perciò, affida alla stampa periodica la sua protesta; incaricandosi di segnalare alla pubblica opinione quanto di ridicolo e di medioevale avverrà in tale circostanza.

Ed ecco il manifesto:

Cittadini! In ogni regime liberale le minoranze hanno diritto di esprimere intiero il loro parere sui fatti che interessano la pubblica cosa; noi che sentiamo di non potere aderire alle feste che Pontebba *ufficialmente* prepara per l'ingresso di un parroco, proclamiamo qui il nostro dissenso.

In omaggio alla più sconfinata libertà altrui, non intendiamo porre vani ostacoli all'altrui azione, ma sentiamo il bisogno di tracciare una linea stabile che serva a separare gli uomini, i quali per le loro azioni, vengono a trovarsi *in conflitto* nel campo delle idee.

Perciò, chiunque sentirà in animo suo di poter partecipare ai festeggiamenti in onore di un prete, uscirà di fatto dalle file del partito liberale, e sarà tanto di guadagnato per la sincerità politica che sin'ora grigia di tentennamenti e di ripieghi ha bisogno di essere affermata con maggior sforzo dai pochi pionieri, non spinti da nessuna mira di interessi e di onori, ma dal desiderio di rendere omaggio alla più rara virtù del secolo: La «coerenza».

Cittadini! Nessun atto di giacobinismo nella nostra astensione; questo pel presente. Per l'avvenire sarà nostro dovere, e *l'assolveremo*, di combattere sempre ogni forma palese o larvata di clericalismo.

E uditeci bene: rispettosi di ogni idealità religiosa, ostacoleremo l'opera del prete mestierante e politicante che non pago di esercitare nella chiesa il suo ministero, s'infiltra nella scuola e nella Banca, portando nella vita politica il livore partigiano e gesuitico, le nefandezze della casta, i delitti secolari che si esplicano in Italia con i fatti di Varazze, in Ispagna con la fucilazione di Ferrer.

A noi: i preti li sanno; il monito è per i veri liberali, le mezze coscienze, gli uomini ambigui, gli arlecchini e i mestieranti hanno il nostro disprezzo.

Pontebba 14 - 1 - 1910.

Per il comitato: Mario Meneghetti, Arnaldo Cittadini, Ettore Cazzella, Gualtiero Valeri, Ettore Coen, Carlo Camossa, Tomaso Nanini, Alipio Bianchini, Francesco Zagato, Cesare Romani, Giuseppe Schiano, Luigi Canova, Ottavio Perricone, Francesco Patani, Ernesto Sboto.

Veglionissimo Agenti

S. Daniele — Sabato p. v. 22 corr. avremo il *Grande Veglione Mascherato* indetto dall'Unione Agenti.

I nostri carissimi amici lavorano con alacrità per la bella riuscita della loro festa; la Sala Teatrale bene addobbata e illuminata con lampade ad arco accoglierà non solamente i gentili sandanielesi (*perdon* e le gentilissime signorine), ma certamente tantissimi simpatizzanti dal di fuori che saranno ospiti graditi.

La nostra orchestra teatrale e abbastanza conosciuta e non ha bisogno di presentazioni, ma ci piace rilevare che non mancheranno le novità d'occasione quali, oltre, i soliti concorsi di maschere la *Posta pubblica* ecc. sapranno escogitare i bravi agenti.

Insomma una bella serata (ovvero nottata) che non val la pena di raccomandare perchè a priore si conoscono le simpatie che gode la classe, come l'impegno di questi perchè tutto riesca per bene e che torni ad onore degli organizzati.

Discorrendo di lavori pubblici

San Daniele 14 — Dalla piazza del mercato dove si trova il nuovo edificio scolastico, c'è un viadotto che conduce e fa attraversare il nostro ameno colle.

Da parecchi mesi il Municipio cominciò i lavori perchè questo viale un po' allargato e reso pedonabile potesse servire alla paziente popolazione sandanielese che tanto ci tiene a poter godere di quel poetico giro.

Per potèr far questo occorreva che il Marchese Concina (Consigliere Comunale e *italgiano fino alle mi lolle degli ossi*) concedesse un po' di terreno di sua proprietà, cosa che a quanto pare, un superumano sacrificio, per il fatto che finora di cessioni non ha voluto saperne.

I lavori furono sospesi a metà ed in uno stato indecente.

Noi domandiamo ai più o meno mastodontici membri della nostra Giunta come si possa stabilire l'effettuazione di un lavoro, porvi mano e poi piantarlo.

Domandiamo inoltre alla Giunta s'ella — per non assicurarsi avanti di iniziare un lavoro la previa necessaria autorizzazione che dia affidamento di un rapido proseguimento — si creda divenuta tale autorità che basti una sua deliberazione per decidere di un qualsiasi lavoro da compiersi, salvo poi a lasciarlo incompiuto come quello di cui abbiamo parlato più avanti.

Si desidera pure, prima di riattare alla meglio i lavori sospesi, che qualche cittadino si rompa l'osso del collo in suffragio ed espiazione delle sesquipedali cantonate della nostra Giunta.

Trasferimento del R. Commissario di Tolmezzo

Tolmezzo, 14 — Il dott. Luigi Costa, R. Commissario distrettuale di Tolmezzo, in seguito a domanda da lui presentata, è stato trasferito a Rocca S. Casciano in provincia di Firenze.

Circolo Zavatta - Società ciclistica

Buia 12. — Da diverse sere si produce il circo equestre Zavatta. Il padiglione è sempre pieno perchè gli artisti sono bravi e si sono ormai accaparrata la fiducia del pubblico.

In giornata avremo la lotta grecoromana. Se i lottatori saranno almeno... discreti, sarà per Buia un geniale trattenimento.

✕ La locale Società Ciclistica Buiese, che sorge dopo un lungo letargo è convocata per domenica 16 corr. alle ore 4 pom. in una sala dell'albergo al Cavalletto per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Gita ciclistica; 2. Proposte varie.

Vogliamo sperare che all'assemblea interverranno tutti i soci.

Norme per prevenire l'afta epizootica

Ordinariamente:

1. Esercitare la più scrupolosa e grande pulizia *sia nella stalla che sugli* animali, cambiando frequentemente la lettiera e cospargendola di gesso.

2. Alimentare abbondantemente il bestiame con foraggi sani ed adatti, e non sottoporlo a digiuni forzati, od a lunghi, faticosi e non appropriati lavori.

In caso di malattie nei dintorni del Comune e delle stalle:

1. Non portare nella azienda o nella stalla oggetti o sostanze che possano trasmettere la malattia, come paglie, foraggi, lettiere, letame o fieno, ecc.

2. Non abbeverare le bestie con acque scorrenti nei canali d'irrigazione

3. Non condurre le bestie al mercato nè introdurre animali estranei nella stalla prima di essersi assicurati della loro immunità.

4. Tenere i cani alla catena, ed impedire che si introducano nella stalla cani provenienti da altre stalle.

5. Non condurre le bestie per istrade o in pascoli, od altri luoghi percorsi da altre mandrie.

6. Non ricoverare nella stalla mendicanti, nè lasciar entrare persone che provengano da luoghi infetti, come mandriani, macellai, negozianti di bestiame od altre persone estranee.

7. Evitare nella più larga misura possibile che i germi possano per contatto diretto o indiretto arrivare agli animali durante l'afta epizootica, sospendendo le visite ai mercati, impedendo l'accesso nella azienda di persone o di veicoli estranei ad essa, e astenendosi dal visitare località infette.

Il Sindaco di Pasian Schiavonesco

avverte che il giorno di lunedì 17 sarà quivi tenuto il mercato bovino.

L. ZAMPARO

Note agricole

Il *Sole* ha compiuto un'inchiesta circa la semina del frumento in Italia e la riassume così: La semina si svolse, in condizioni generalmente propizie nell'Alta e Bassa Italia con qualche ritardo nelle zone risicole del Settentrione in causa del ritardato raccolto del riso nella scorsa campagna e in qualche contrada del Mezzogiorno in causa della mancanza di pioggie.

Nelle Marche e nell'Umbria e in parte della Toscana la pioggia ostacolò la preparazione dei terreni e la semina del cereale il quale nella prima fase della sua crescita si trovò infestato da male erbe.

Le condizioni favorevoli di vendita del frumento hanno stimolato gli agricoltori specialmente dell'Alta Italia e di qualche zona del Mezzogiorno ad aumentare la superficie destinata alla coltivazione del frumento.

Nè a questo si limita l'incremento della produzione frumentaria italiana, poichè da più parti, e sopratutto in quelle regioni che hanno agricolture meno progredite, giunge l'eco di un maggiore e più razionale impiego di concimazioni chimiche, impiego favorito quest'anno dal minor costo di esse.

Infine ovunque si desiderano ora freddo e neve, essendo questi coefficienti indispensabili alla campagna frumentaria.

La produzione del vino

La produzione del vino in Italia nel 1909 così risulterebbe per le diverse regioni agrarie secondo dati presentati al Ministero di Agricoltura (ufficio statistica):

Piemonte ettolitri 4,885 000, Lombardia 2,118,000, Veneto 2,760,000, Liguria 352,000, Emilia 6,020 000, Marche Umbria 3 840 000, Toscana 3,850 000, Lazio 2.600 000, Meridionale Adriatica 0.830 000, Meridionale Mediterranea 4.730,000, Sicilia 2.407.000, Sardegna 1.000.000. — Totale nel Regno ettolitri 41.398 000.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Deliberazioni di Giunta

Seduta del 14 gennaio 1910.

Progetto di un mercato granario coperto — Nella seduta di ieri la Giunta comunale nell'intendimento di agevolare il concorso al mercato granario avendo trovato necessario di coprire tutta od almeno una parte della piazza XX Settembre e desiderando di esaminare al più presto analoga proposta da sottoporsi al Consiglio Comunale deliberava di dare incarico all'Ufficio tecnico di allestire un progetto di massima.

Passerella di fronte alla già Braida Greppiero — Ha autorizzato la spesa per l'apertura di una passerella pedonale in cemento attraverso la Roggia di Palma in prolungamento di via Percoto di fronte alla già Braida Greppiero.

Preventivo della Congregazione di Carità — Preso in esame il Preventivo della Congregazione di Carità per il 1910 ha deliberato di sottoporlo come presentato all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta

Concorso di applicato di concetto negli uffici municipali — Ha deliberato di aprire un concorso di applicato di concetto negli uffici municipali.

CONSIGLIO COMUNALE

La prossima seduta del Consiglio Comunale è indetta per lunedì 21 corr. alle ore 14.

Una lettura dell'on. Girardini all'Accademia di Udine

Nella prima adunanza che l'Accademia di Udine terrà, per aprire il nuovo anno accademico, il socio ordinario on. Girardini terrà una lettura commemorativa del defunto socio avv. Giovan Battista Billia.

L'adunanza avrà luogo il giorno di venerdì 4 febbraio p. v., trigesimo della morte del Billia.

In tale occasione seguirà la nomina di taluni soci ordinari e corrispondenti.

E' certo che la lettura costituirà un avvenimento nel mondo letterario locale, data la valentia dell'autore, noto ed apprezzato anche fuori del campo politico e legale.

Società Operaia Generale
La direzione in seduta

Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione dell'Operaia. Intervennero il pres. G. E. Seitz, i direttori A. Cremese, E. Liesch e S. Savio. Giustificata l'assenza del vice-pres. avv. G. Cosattini.

Venne data lettura del consuntivo 1909 in tutti i suoi dettagli, il segr. G. Canevari fornì i richiesti schiarimenti su alcune modificazioni introdotte a tale bilancio. L'esercizio chiudesi con un deficit di L. 400 circa

Venne data lettura dei nomi di 55 soci e socie radiati per morosità, i quali, seguendo il tenore delle disposizioni statutarie, possono rientrare come soci, mediante il saldo del loro arretrato. I soci ammessi durante l'anno a formar parte della Società sono 122 uomini e 11 donne.

Venne trattato sugli argomenti da includersi nella relazione morale che dovrà accompagnare il Consuntivo 1909; si apportarono alcune modifiche alle tabelle dimostrative del bilancio stesso e si scelse il proprietario di tipografia che dovrà per turno eseguire il lavoro.

Da ultimo si accordò un sussidio contestato e si sospesero due concessioni per mancanza di informazioni.

Infine venivano trattati parecchi altri affari.

Società Alpina Friulana

Domani domenica avrà luogo la bellissima gita sociale al monte Bernadia con discesa nella valle del Cornappo.

Partenza dalla stazione alle ore 6.

Per la Scuola d'Arti e Mestieri

E' importante constatare come vada sempre più accentuandosi l'interessamento della cittadinanza per la Scuola d'arti e mestieri, istituto, che pur avendo una grandissima importanza per la coltura operaia, si trova ancora troppo a disagio di mezzi per esplicare completamente la sua funzione.

Un egregio cittadino ha con intelligente liberalità, elargito la somma di mille lire, per iniziare la formazione d'un conveniente corredo artistico (modelli in gesso) per l'insegnamento del disegno e della plastica e per la coltura artistica degli allievi.

L'Architetto Raimondo D'Aronco regalò alla Scuola un magnifico ferro battuto rappresentante un ramo di rosaio, eseguito dalle officine di Prospero Castelli di Torino; ed una finissima scultura in legno rappresentante dei fiori.

Lo scultore Leonardo Liso regalò quattro lavori antichi in ferro.

La Camera di commercio un'opera di architettura.

Il sig. Francesco Orter dei ferri per la scuola d'intaglio, ecc.

Queste forme d'interessamento per le sorti della nostra Scuola, sono il miglior presagio per il suo avvenire.

Le disgrazie di una vedova che vuol convolare a nuove nozze

Certa vedova P., negoziante di Cividale, non più giovane per la disgrazia di essere già *sulla cinquantina*, ma ancora arzilla e tale da ripromettersi dalla vita nuove gioie, abbandonò qualche giorno fa la sua famiglia risiedente a Cividale, e volò alla volta di Udine, ove era attesa dall'uomo del suo cuore, vedovo anch'egli e di non più di trent'anni.

Fra i due vedovi erano intercorse delle trattative di *matrimonio*, trattative che indussero la signora P. a venire a Udine ove si sarebbe legata per sempre al suo uomo, nonostante le critiche e le malignità degl'invidiosi e l'opposizione della famiglia.

Ma qualche giorno dopo, e precisamente l'altro ieri la vedova si vide capitare innanzi una sua sorella la quale veniva a *pregarla* da parte della famiglia, di non fare la corbelleria di rimaritarsi. Fu interessata all'uopo anche l'Autorità di Pubblica Sicurezza, ma nulla valsero le preghiere e le pressioni.

La vedova, che si dice sia molto denarosa, restò irremovibile nel suo proposito di rimaritarsi e si rifiutò di *ritornare in famiglia*.

Ieri sera alcuni ignoti, cui forse dispiace la felicità altrui, si recarono a fare una chiassata sotto le finestre della casa ove i due colombi, in attesa del matrimonio, tessono il loro idillio.

I disturbatori vollero rendersi anche vandali e lanciarono alcuni sassi che per fortuna non produssero danni.

Movimento operaio

Società Tipografica Udinese
Seduta Consigliare

Iersera si riunì il Consiglio Direttivo della Società Tipografi per trattare su diversi argomenti che riguardano la classe.

Venne deliberato che il Presidente della Società A Cremese in unione ad un membro del C. R. V. di Propaganda in Venezia si portino domani a Pordenone per tenere una conferenza a quei tipografi *in lotta*, onde costituire la sottosezione; venne pure agli stessi affidato il mandato di entrare in trattativa col Consiglio di Amministrazione dello Stabilimento tipo-lipografico già fratelli Gatti, per comporre l'insorta vertenza cogli operai addetti a quello Stabilimento.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione ed iscritti alla Società alcuni nuovi soci.

Riunione di socialisti

Questa sera i socialisti si riuniranno per trattare il seguente ordine del giorno:

Istituenda cooperativa di consumo — Rendiconto della conferenza Podrecca — Resoconto della festa pro Lavoratore — Camera del Lavoro — Cassa nazionale di previdenza.

Offerte alla "Scuola e Famiglia,,

Marchesa Olimpia Mangilli Urbania L. 1 — dott. L. Fiori 5 — Lucio De Gleria 5 — F. di Brazzà 2 — fratelli Pecile 5 — Francesco Rossi 3 — Co. M. Farlatti di Caporiacco 2 — Enrico Caucigh 2 — cav. Ugo del Vecchio 5 — Maria Masiori 2 — Maria Colautti 2 — co. Antonietta de Brandis 5 — N. N. 2 — Vittorio Salvadori e famiglia 1.50 — Pio Trebaul 2 — Giuseppe Colautti 2 — Rosa Michelouciui 1 50 — prof. Giovanni Fabris 1 — Maria Colautti 1 — T. Malisani 1 — Teresa Colautti della Savia 1 — Giuseppe Stefanutti 1 — Luigia Petracco 1 — fratelli de Anna 1 — Masciadri Stefano 10 — dott. Zambelli e consorte 4 — ing. Sergio Petz 2 — Adele Petz 2 — Maria Stabile Giacomelli 5 — Marioni Anna 1.

Totale L. 1118.20.

Società Casari Friulani — La Presidenza della Società fra casari friulani rende noto che l'assemblea generale dei soci avrà luogo ai primi del prossimo Marzo, e frattanto si stanno esperendo tutte le pratiche necessarie per l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, come venne proposto alla riunione di Martignacco del settembre u. s.

Ricreatorio "Carlo Facci,, — Ecco l'orario programma fissato per domenica 16 corr. dalle 13 1/2 alle 16 1/2:

Lezioni di musica per gli alunni iscritti alla fanfara. Continuazione della gara al salto e distribuzione dei premi.

Tiro al Flobert — Domani dalle 10 alle 12 lo «stand» resterà aperto per esercitazioni di tiro.

La morte del parroco di Cussignacco — Ieri è morto per sincope il parroco di Cussignacco don Felice Della Rovere di Cussignacco.

Operaio infortunato — Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile l'operaio addetto al mulino Muzzatti e Magistris, Valentinis Luigi perchè riportò ieri sul lavoro diverse ferite ad una mano guaribile in 15 giorni.

Arresto — Ieri venne arrestato certo Plaino Giovanni di Ferdinando di anni 19 fornaciaio di Udine perchè colpito di mandato di arresto della Pretura del 1 Mandamento, dovendo espiare giorni 10 a cui fu condannato per porto d'arme.

Incendio — Ieri verso le ore 19 30 all'ospedale Civile, in una stanza addetta ai sanitari, causato della stufa, ebbe *principio un piccolo incendio* che venne tosto spento dai pompieri e dal personale dell'ospedale stesso.

Il danno è lievissimo.

Beneficenza Il Signor Luigi Roselli elargì lire cinquanta a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringrazia

Buona usanza — Offerte alla Croce Rossa Italiana (Sotto-Comitato di Sezione di Udine) in morte dell'avv. G. B. Billia: co. A. di Prampero lire 10.

Spettacoli pubblici

Il quartetto Triestino

Questa sera, nel nostro *Teatro Sociale*, avrà luogo l'annunciato Concerto, al quale non vorranno certo mancare gl'intenditori e gli appassionati di musica classica; di quella musica che acquista tanta finezza e potenza di suggestione, quando — come nel caso presente — trovi degl'interpreti sicuri e precisi nella tecnica; intelligenti nell'espressione.

Nè v'ha dubbio che i veri amatori d'arte, gusteranno il delicato e fine trattenimento di questa sera, del quale diamo l'attraente programma in uno al nome dei valenti esecutori.

I. Boccherini — «Quartetto d'archi in Do minore» — Comodo — Adagio — Allegro.

II. Beethoven — «Quartetto d'archi in Re maggiore» (op. 18 n 3) — Allegro — Andante con moto — Allegro — Presto.

III. Schumann — «Quintetto con piano in Mi-bem. maggiore» (op. 44) — Allegro brillante — In modo d'una marcia (poco largamente) — Scherzo molto vivace — Allegro, ma non troppo.

Esecutori: Prof. Augusto Jancovich, I.o violino — Prof. Mantio Oudovich, viola — Prof. Giuseppe Viezzoli, II.o violino — Prof. Dino Baraldi, violoncello — Prof. Eusebio Curellich, pianoforte.

Cinematografo Edison

Colossale programma per questa sera e domani domenica:

«Il dirigibile militare italiano 1 bis da Bracciano a Roma» grandioso ed incontrastato successo. Di questa splendida films lunga 300 metri il premiato Cinema Edison ha l'esclusività per Udine.

«Il racconto del nonno» Nuovissimo e grandioso capolavoro.

Chiuderà il grandioso spettacolo il «Debutto del giocoliere» da ridere.

Questo bellissimo programma attirò ieri sera molto pubblico il quale non mancherà certo di affollare l'Edison anche in queste due sere.

Programma musicale da eseguirsi domani 16 Gennaio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30 dal 79 Regg. Fanteria:

Marcia militare, Vitelli — Sinfonia «Oberto di S. Bonifoccio» Verdi — Valzer «Brune ou blonde» Barty — Atto I finale 3.o «Manon Lescaut» Puccini — Fantasia «Fra Diavolo» Auber — Mazurka «Dèsirie» Waldteufel.

CARNOVALE

Domani sera al Teatro Minerva avrà luogo la seconda veglia mascherata.

Essendo il carnovale corto si prevede che gli appassionati accorreranno numerosi ad essa.

Alla Sala Cecchini grande veglia mascherata.

Anche nei paesi vicini si ballerà.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Contrabbando e resistenza alla P. forza

Finita l'escussione dei numerosi testi d'accusa e di difesa che su per giù dicono le stesse cose facendo risultare la bontà degli imputati comincia la requisitoria del P. M. con una nota dolorosa relativa del giovane ferito Francesco Mion, deplorando il contegno di Stefano Pittaro che condusse il povero Francesco al macello.

Deplora inoltre la condotta di Sisto Mion padre, il quale trovandosi in condizioni agiate insegnasse al figlio una strada malamente battuta per una vile speculazione. La sua arringa è poi una continua sferzata per il Pittaro e il Mion padre. Sostiene il reato di contrabbando in unione escludendo la violenza.

Conclude proponendo pel due Mion 30 mesi di reclusione più 168 lire di multa e mesi 25 pel Mion Francesco minorenne; 5 anni pel Pittaro più 336 lire di multa ed altri 34 giorni di sorveglianza speciale.

L'avv. Bertacciòli comincia col rilevare la pietà e la compassione del P. M. in riguardo al Mion Francesco; deplora la condotta delle guarde doganali che non han dato certamente una buona lezione di correttezza ricorrendo a mezzi non troppo leali conforme alla divisa che indossano.

Dipinge il teste Scarsaletti come un furbo, scaltro, audace volpone... che ha saputo rigirare la cosa per cavarsela nel miglior modo possibile.

Dipinge poi il Pittaro come una figura tipica che conduce i Mion sapri espiatori, novellini del contrabbando. Avete cercato, dice l'oratore al Pittaro di fare comunella coi Mion e non coi carabinieri di Morteglìano e Palmanova vostri amici, e questo perchè loro non si sarebbero lasciati corbellare così facilmente.

Cita vari esempi consimili i quali finirono coll'assoluzione degli imputati e chiude la poderosa sua arringa so stenendo la mancanza del dolo e del danno Domanda quindi l'assoluzione dei suoi clienti.

Comincia l'avv. Bellavitis difensore del Pittaro escludendo la partecipazione al contrabbando essendo stato il Pittaro a servizio delle guardie doganali e chiude la sua arringa domandando l'assoluzione (tutti i salmi terminano in gloria) pel suo patrocinato.

Ma il Tribunale si mostra sordo alle conclusioni della difesa e non accorda nessuna diminuzione di pena chiesta dal P. M. tranne che pel Pittaro riducendo da 5 a 4 gli anni di reclusione.

Cronaca Provinciale

Società Operaia

Cividale, 14 — Ieri sera si è convocato il Consiglio della Società Operaia, ed a comporlo intervennero quasi tutti i consiglieri.

Il neo Presidente ringraziò i soci della fiducia in lui riposta, promettendo di fare quanto sarà possibile per il bene del sodalizio. Ringraziò i membri scaduti e porta un saluto affettuoso ai nuovi.

Vennero poi trattati affari di ordinaria amministrazione ed ammessi nuovi soci.

L'oggetto che sollevò animata e lunga discussione fu quello della nomina del medico sociale, al quale posto venne detto, a grande maggioranza, il prof. Francesco Accordini.

Sulla nomina, noi non abbiamo niente da dire, perchè il Consiglio è arbitro di fare quello che meglio gli pare e piace nell'*interesse sociale.*

Se dovessimo poi raccogliere tutte le querimonie contro la discussione, dovremmo a malincuore esprimerci nel senso che nella nostra grande famiglia manchi qualche cosa che pur sarebbe necessaria, per il suo progressivo sviluppo e benestarci.

Fidiamo quindi sulla resistente volontà e sul buono intelletto del nuovo Presidente, l'egregio Zanuttini Ettore, che consideriamo padre putativo della nostra grande famiglia.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

15 Gennaio, s. Nomadia.

Al va ênfri lis ònglis, ma pazienze!
(E' dis siore Prudenze)
Peghad che dugh i deds no sèdin senze!

16 Gennaio, s. Tiziano.

Oe comèdiis! Lune gnove!
Ogni mês o' sin a obeste,
Ogni mês cheli Barbe Giove
L'à di fânt une'a di pubste:
E po dopo, apene fale,
Se la bute in cuatri parte,
Nè capiss ce gust che al ghate
A molâuus-e' jù 'a cuarte.
Veramentri è une misèrie,
E al porese a miò parè
O molâaus d' jù intèrie,
O tignissile par sè.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

15 Gennaio 1817. — Solenne tumulazione nella chiesa delle rev. Monache salesiane di S. Vito della salma di monsignor G. M. Bressa vescovo di Concordia.

16 Gennaio 1782. — *Giungono* a Udine i principi di Russia e siccome volevano arrivare in pubblica locanda, all'arcivescovado, viene tolto l'emblema arcivescovile e sostituito dall'insegna di Albergo.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 15 — ore 8 ant.

Termometro — 2.9 — Minima aperto nella notte —22 — Barometro 758 — Stato atmosferico bello — Vento N.

IERI bello

Temperatura: massima × 6.4 — minima × 0.1 — media 2.7 — Acqua caduta mm.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 14 gennaio 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	103.78
» 3 1/2 0/0 netto	103.37
» 3 0/0	71.75

AZIONI

Banca d'Italia	1405.—	Ferrovie Medit.	414.60
Ferrovie Merid.	683 —	Società Veneta	216.60

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	366.50
» Mediterrane 4 0/0	508.50
» Italiane 3 0/0	362.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	503 25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	506.50
» Cassa R., Milano 4 0/0	507,25
» Cassa R., Milano 5 0/0	516.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	507.50
» Idem 4 1/2 0/0	—.—

CAMBI (cheque a vista)

Francia (oro)	100.47	Pietrobur. (rubli)	267.43
Londra (sterline)	25.30	Rumania (lei)	99 50
Germania (mar.)	123 70	Nuovayork (mar)	5 17
Austria (corone)	105.10	Turchia (lira tur.)	22.78

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6¼ — D. 7,58 — O. 10,35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12,50 — M 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 5,45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.

per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20,00.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.48 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.3 — D. 17.5 — A. 22.50.

da Treviso — M. 19.40.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 15 10 — M 17.35 — A. 21.43.

da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15 57, 19.21, 21 28

da Trieste-S. Giorgio: A. 8 30 — M. 17.35 — M 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.) 8,25, 11,33, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13 3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.31, 17 40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17 31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12 53, 15.9, 19.18.